



L'ADELFIA Società Cooperativa Sociale

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: UBUNTU – Io sono perché noi siamo

SETTORE e Area di Intervento: Settore A Assistenza – Aree DISABILI (06)
ESCLUSIONE GIOVANILE (13)

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVI GENERALI

- **Rinforzare i processi di autostima e di riconoscimento/adesione al proprio ruolo nel progetto terapeutico e nel contesto sociale**, sostenendo gli ospiti ad esprimere i propri punti di vista e le proprie aspettative, ad essere produttivi e a sfruttare al meglio le proprie potenzialità, momentaneamente celate dalla “malattia”.
- **Evitare l'isolamento e le situazioni di solitudine**, integrando i rapporti instaurati in struttura con la partecipazione diretta dei volontari, che rappresentano una figura nuova e stimolante rispetto agli operatori del settore e agli altri pazienti, quindi in grado di sostenere nuove dimensioni al livello relazionale nel contesto abituale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi del progetto si riferiscono direttamente alle aree di oggetto di indagine esplicitate in riferimento ai destinatari delle attività (vedi box 6)

Fiducia e gradimento in relazione alla proposta riabilitativa/educativa

La fiducia nel percorso terapeutico proposto è il presupposto fondamentale per l'adesione dell'ospite agli impegni da esso previsto. Costruire un ambiente non conflittuale, accogliente ed offrire una proposta variegata di attività di riabilitazione e risocializzazione è fondamentale per suscitare un senso di fiducia verso le possibilità di recupero e benessere. La mancanza di compliance al proprio progetto educativo ne pregiudica irrimediabilmente la riuscita. In altre parole, “gradire” il progetto riabilitativo/educativo significa parteciparvi con cognizione di causa e proficuità di risultati

Indicatori di risultato:

- qualità del rapporto degli ospiti con il personale e con i volontari del scn
- grado di partecipazione alle attività proposte e implementate attraverso il progetto scn
- propositività e autonomia nella partecipazione

Strumenti di misurazione:

- strumenti di valutazione ordinari dell'ente
- griglie di osservazione e monitoraggio specifiche sulle attività di progetto
- questionari di indagine sulle attività del progetto
- questionari di indagine per la redazione del nuovo bilancio sociale

Grado di integrazione con gli altri ospiti

Il grado di integrazione è la misura di partecipazione dell'utente alla vita comunitaria, intesa sia come spazio istituzionalizzato, sia come contesto sociale più ampio. Il lavoro su questo obiettivo mira a prevenire/contrastare i fenomeni di isolamento sociale e chiusura dialogica.

Indicatori di risultato:

- quantità e qualità delle interazioni fra ospiti in attività strutturate
- quantità e qualità delle interazioni nel tempo non strutturato
- numero di episodi di diverbio fra ospiti

Strumenti di misurazione:

- strumenti di valutazione ordinari dell'ente
- griglie di osservazione e monitoraggio specifiche per progetto
- questionari di indagine specifici per progetto
- questionari di indagine per la redazione del nuovo bilancio sociale

CRITERI DI SELEZIONE: CRITERI SELEZIONE UNSC DG173/2009 (vedi allegati)

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

25 di cui 5 riservati a volontari con bassa scolarizzazione

Ente Sede	Indirizzo	Comune	Volontari	Volontari BS
Archi	Via S. Donato 30	MONTESANO SALENTINO	1	1
Chora	via stazione snc	ALESSANO	1	1
Don Tonino Bello	Via Pigafetta snc	ANDRANO	1	1
Il Grillo	Via Liborio Romano 22	TRICASE	1	
La casa di Holden	Via Pasubio 12	SPECCHIA	1	
La casa di Igor	Piazza Don Tonino Bello snc	ALESSANO	1	
La casa di Piero	Via Marche 43	GALATINA	1	
La Dimora	Via Portanova 3	ALESSANO	1	
Le Zagare	Via Gallipoli 2	GALATINA	1	
Liria	Via Gallipoli 235	GALATINA	2	
Portanova	Via Varolio 1	TRICASE	1	
San Francesco	Via degli Armaioli 25	Tutino di TRICASE	1	
Scarpe Nuove	Via F.lli Cervi snc	Castiglione di ANDRANO	1	
Tiramolla	Via Roma 15	ALESSANO	1	
Villa Ardena	Via Lombardo Radice snc	TRICASE	1	
Villa Fiorile	Via Salvemini snc	Depressa di TRICASE	1	1
Zigulì	Via Turati 10	Castiglione di ANDRANO	1	
Zo è	Via Fratelli Cervi snc	Castiglione di ANDRANO	2	1

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I - Ingresso in servizio e introduzione alle attività (1 mese circa)

In questo primo lasso di tempo i volontari non avranno mansioni specifiche. La loro permanenza in struttura sarà orientata all'ambientamento e alla conoscenza del modo in cui le funzioni ed i ruoli del personale sono strutturati. Osserveranno e supporteranno gli operatori di struttura in ruoli basilari e si impegneranno in processi di avvicinamento e conoscenza degli utenti.

Gli oip e gli educative di supporto accompagneranno i volontari in questo percorso di inserimento. Sarà un periodo di interlocuzione e di osservazione tesa alla comprensione delle regole della struttura e delle modalità di approccio con gli ospiti. In questa fase il volontario/a parteciperà attivamente alla redazione del proprio "bilancio delle competenze"

II - formazione specifica, generale, criteri aggiuntivi. (6 mesi circa)

In questa fase i volontari avranno l'obbligo della frequenza dei percorsi formativi. La formazione si integrerà con l'operatività pratica, con una graduale intensificazione delle attività laboratoriali e di socializzazione.

III - Attività di progetto relative all'obiettivo: "Fiducia e gradimento in relazione alla proposta riabilitativa/educativa" (10 mesi circa)

Azione: Cura e comfort degli spazi

L'intervento in questa fase è mirato a mantenere alta la motivazione e l'impegno degli ospiti nella cura delle proprie stanze e/o degli ambienti comuni, al rispetto degli arredi e delle suppellettili, alla personalizzazione degli spazi privati e comuni.

I volontari in un primo momento affiancheranno il personale ma con il progredire del progetto assumeranno una maggiore autonomia. Il compito specifico dell'azione consiste nel monitoraggio e nella stimolazione degli ospiti ad una corretta "manutenzione" degli ambienti. L'organizzazione delle attività di questa azione è trasversale a tutto l'arco della giornata e si esplica in un lavoro educativo che accompagna i diversi momenti della quotidianità.

- Area della cura di base degli spazi personali e comuni.

Richiamandosi a quanto già descritto nel punto 8.1, i volontari coadiuveranno il personale di struttura nel monitoraggio degli ospiti rispetto all'attuazione di un costruttivo atteggiamento di cura e mantenimento del decoro degli ambienti. Nelle occasioni di comportamento inadeguato, interverranno affiancando l'ospite e proponendosi di aiutarlo a svolgere il suo compito. L'intervento sarà sempre di motivazione e aiuto e non di sostituzione.

Sono esempi di attività del volontario in questa area:

- affiancare gli ospiti che manifestano resistenza al riordino della propria stanza dopo il riposo notturno o pomeridiano, motivandoli e supportandoli nella risistemazione del letto, nella consegna degli indumenti dismessi in lavanderia, nella corretta tenuta del proprio armadio e nelle altre opportune operazioni atte a mantenere il decoro dell'ambiente
- stimolare gli ospiti, al termine della colazione, o del pranzo/cena a non lasciare le proprie stoviglie sul tavolo, ma a portarle nel punto di raccolta.
- Accogliere gli ospiti delle strutture semiresidenziali, invitandoli a posare i loro cappotti e i loro effetti negli appositi spazi e non dispersi nell'ambiente.
- Aiutare gli ospiti nella differenziazione dei rifiuti, guidandoli ad associare il loro scarto al giusto contenitore e invitandoli a non gettare cicche e cartacce in terra.

- Area della valorizzazione degli spazi personali

I volontari affiancheranno gli ospiti, motivandoli a personalizzare i propri spazi. Potranno aiutare a disporre gli effetti personali, accompagnarli nell'acquisto di piccole suppellettili, ma anche aiutarli praticamente a realizzarle all'interno dei laboratori. In

questa area di azione ricade anche la produzione di foto di gruppo o individuali, realizzate nei diversi momenti di attività laboratoriale o di animazione e la loro esposizione in apposite aree comuni o nelle proprie stanze.

Azione: Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate

In questa area di intervento si attuerà il potenziamento dei laboratori/corsi già esistenti e/o l'attivazione di nuovi laboratori. Tali attività saranno organizzate in funzione dei bisogni espressi dagli utenti e da eventuali abilità possedute dai volontari del Servizio Civile.

Nel corso del periodo si potranno attivare sia laboratori di lungo termine, sia attività di breve durata, correlata a particolari ricorrenze (a puro titolo esemplificativo, laboratori di costumistica in occasione del carnevale o di oggettistica natalizia e festiva in generale).

Le mansioni operative che i volontari andranno a svolgere sono:

1. Aggiornamento in itinere dell'inventario dei materiali di consumo e degli attrezzi con segnalazione tempestiva delle necessità di approvvigionamento.
2. Preparazione della sala prima dell'inizio del laboratorio, anche con il coinvolgimento degli ospiti, curando l'eventuale disposizione di tavoli, selezionando i materiali di consumo e gli attrezzi necessari allo specifico laboratorio
3. Affiancamento ai responsabili nei laboratori esistenti. In relazione alle attività laboratoriali, i volontari avranno compito di coadiuvare i responsabili tecnici dei vari laboratori affiancandosi agli utenti in un rapporto di 1 a 3 o 1 a 4 a seconda delle necessità individuali, per aiutarli nell'esecuzione dello specifico compito, incoraggiandoli alla partecipazione, motivandoli alla socializzazione.
4. Proposizione, attivazione e conduzione e gestione di nuovi laboratori, se dotati di particolari doti e abilità atte alla promozione di attività creative e/o artistico/artigianali non presenti nei programmi di struttura.

In questo specifico caso, ai volontari, con l'aiuto dei tecnici, dell'olp e del personale di supporto, compete la redazione di un piano di progetto, la valutazione logistica degli spazi, l'individuazione dei materiali e degli attrezzi, l'analisi degli obiettivi perseguibili, la valutazione del personale di supporto necessario.

5. Partecipazione ai vari momenti di programmazione e coordinamento degli operatori del centro e degli associati che svolgono funzioni e attività organizzative e laboratoriali nell'ente, nei quali si pianificheranno anche le modalità di valorizzazione degli esiti del progetto (mostre, cataloghi, rappresentazioni teatrali, etc)

I laboratori potranno essere specifici per singola struttura (sede di attuazione) o aperti alla partecipazione di ospiti di strutture diverse. In questa seconda ipotesi, i volontari operativi nelle sedi di attuazione nelle quali gli ospiti si sposteranno per raggiungere la sede laboratoriale, coadiuveranno il personale nell'accompagnamento del gruppo e nel sostegno alla partecipazione alle attività.

IV - Attività di progetto relative all'obiettivo: "Grado di integrazione" con gli altri ospiti (10 mesi circa)

L'obiettivo di questa area di intervento è quello di attuare attività che stimolino e promuovano l'interazione dialogica e operativa fra gli ospiti.

Azione: Animazione del tempo libero.

Saranno attività mirate a promuovere convivialità fra ospiti attraverso l'intermediazione di proposte semi-strutturate, come ad esempio, cene di gruppo, visioni di film o di spettacoli artistici, momenti sportivi ed escursioni sul territorio.

Le mansioni che i volontari andranno a svolgere in questa azione saranno:

1. Ricognizione degli eventi e dei luoghi che possono essere di interesse per gli ospiti

2. Pianificazione dell'attività, in collaborazione con oip o educatore di supporto, con verifica della disponibilità di personale, volontari dell'associazione partner e di automezzi, se necessari, valutazione dei costi di realizzazione.
3. Monitoraggio ospiti durante l'attività
4. Accompagnamento, a supporto del personale, nelle eventuali attività ed iniziative organizzate da altre strutture e a cui gli ospiti siano invitati.
5. Organizzazione di attività di festeggiamenti in sede di attuazione nelle giornate in cui ricadano compleanni degli ospiti. A supporto di questo impegno potranno impegnare i momenti laboratoriali per la creazione di festoni e decori per abbellire gli ambienti.
6. Organizzazione di animazioni in occasione di festività quali Carnevale, Halloween o similari, anche in coordinamento fra diverse sedi di attuazione.

Azione: Interazione sociale destrutturata

Tempo dedicato al rapporto individuale con gli ospiti, in attività di ascolto, conversazione e compagnia.

Il compito dei volontari sarà quello di rendersi disponibili all'affiancamento e all'ascolto degli ospiti che manifestino la necessità di una relazione privilegiata o di un supporto specifico in una attività individuale.

L'attività di questa azione può sostanziarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella seguenti attività:

- ascolto e dialogo in accoglienza di un momento di sconforto o di confidenza
- svolgimento di piccoli compiti insieme agli ospiti come attività di ricerca ed informazione su argomenti di interesse dell'ospite,
- supporto nello svolgimento di piccole operazioni di cura personale (ad esempio trucco, acconciatura, manicure per ospiti donne),
- supporto nello svolgimento dei compiti per gli ospiti scolarizzati
- supporto e consiglio nell'acquisto di oggetti personali e/o di abbigliamento

Le fasi III e IV seguono una distinzione di ordine logico e non temporale, esse infatti si sovrappongono nella realizzazione, nello stesso arco di tempo. Per meglio comprendere il tipo di impegno a cui il volontario sarà chiamato, si riporta a seguire uno schema che sintetizza la "giornata tipo" di servizio

Sedi residenziali

Turno	Attività	Fase	Azione
AM	Inizio della giornata: riassetto della stanza, colazione	III	Cura e comfort degli spazi
	Laboratorio	III	Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate Cura e comfort degli spazi
	e/o		
	Tempo Libero	IV	Interazione sociale destrutturata
	Pranzo	III	Cura e comfort degli spazi
PM	Riassetto della stanza post riposo pomeridiano	III	Cura e comfort degli spazi
	Laboratorio	III	Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate Cura e comfort degli spazi
	e/o		
	Attività semi strutturate	IV	Animazione del tempo libero
		III	Cura e comfort degli spazi
e/o			

	Tempo libero	IV	Interazione sociale destrutturata
	Cena	III	Cura e comfort degli spazi

Sedi a ciclo diurno

Turno	Attività	Fase	Azione
AM	Accoglienza degli ospiti	III	Cura e comfort degli spazi
	Laboratorio	III	Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate
			Cura e comfort degli spazi
	e/o		
	Attività semi-strutturate	IV	Animazione del tempo libero
Pranzo	III	Cura e comfort degli spazi	
PM	Tempo libero	IV	Interazione sociale destrutturata
	Laboratorio	III	Qualità e varietà delle attività laboratoriali strutturate
			Cura e comfort degli spazi
	Congedo degli ospiti	III	Cura e comfort degli spazi

V FASE - Attività di conclusione e valutazione finale (1 mese circa)

L'ultimo periodo di servizio sarà dedicato a percorsi di valutazione dell'esperienza. I volontari parteciperanno a sessioni di valutazione individuali e di gruppo, con e senza la presenza degli operatori e del personale. Sarà un percorso che avrà funzione di stimolo a idee di collaborazione futura e servirà da specchio all'ente per crescere qualitativamente nella riproposizione di nuovi progetti di servizio civile. Come ultima attività saranno invitati all'organizzazione di una festa di saluto.

Nell'arco dello svolgimento del progetto, inoltre, in adesione ai requisiti aggiuntivi regionali, i volontari saranno inderogabilmente chiamati a partecipare:

- alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile
- alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia.
- ad un corso di formazione relativo alle materia del primo soccorso

L'impiego dei volontari prevede in linea di massima un impegno di 6 ore giornaliere per 5 giorni a settimana, tuttavia si adotta la formula del monte ore per garantire la flessibilità di partecipazione alle attività di animazione sul territorio, che in alcuni periodi dell'anno richiederanno un maggior impegno di presenza oraria, che saranno compensati con regimi ridotti negli altri periodi.

Riserva Bassa Scolarizzazione: Le attività riservate ai volontari del progetto, snon richiedono il possesso di particolari competenze tecniche, la cui carenza possa essere correlata in maniera univoca alla mancanza di un titolo di studio. Al contrario, il lavoro dei volontari si fonda soprattutto su una predisposizione emotiva e relazionale che può appartenere anche a persone che non hanno portato a termine il proprio percorso scolastico. In coerenza con queste premesse, si valuta non opportuno sviluppare uno specifico pacchetto di attività da riservare ai volontari con bassa scolarizzazione. Si ritiene infatti che un trattamento differenziato in ordine di mansioni, che non risponda alle specifiche abilità posseduta dal soggetto, ma ad una ipotesi pregiudiziale a priori, possa essere altamente lesivo della dignità delle persone coinvolte e avrebbe insito in se stesso, il rischio di un ulteriore processo di svalutazione della persona. Come già sottolineato, le attività previste dal progetto sono attività che si fondano sulla predisposizione emotiva alla relazione, piuttosto che su specifiche competenze professionali, pertanto non si ritiene produttivo sviluppare percorsi differenziati e limitati,

quanto invece, calibrare adeguatamente in corso d'opera l'impegno del personale dedicato al progetto, al fine di fornire alla persona, gli strumenti idonei a recuperare eventuali gap di partenza

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NN
--

SERVIZI OFFERTI (eventuali): NN
--

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte annuo di 1400 ore con un minimo di 12 ore settimanali per 5 gg a settimana (impiego medio 30 h/sett)

In relazione alle attività del progetto e all'aderenza ai criteri regionali aggiuntivi, sono richieste, inderogabilmente, al volontario le seguenti disponibilità

- Flessibilità oraria,
- Disponibilità allo svolgimento saltuario di attività presso luoghi esterni alle sedi di attuazione di progetto, sia su attività già programmate che da programmare in corso di realizzazione, fatta salva l'attinenza al progetto. (altre sedi dell'ente, luoghi pubblici)
- Disponibilità a servizio in ore serali e festive
- Disponibilità a spostamenti con mezzi pubblici, con mezzi forniti dall'ente o con mezzi propri (fatti salvi i relativi rimborsi spese) ed eventuale disponibilità alla guida.
- Disponibilità alla partecipazione a tutti gli eventi organizzati/riconosciuti dalla Regione Puglia (Criteri Aggiuntivi) sull'intero territorio regionale

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:
--

Il modulo formativo attinente alla sicurezza dei luoghi di lavoro sarà erogato, certificato e riconosciuto dallo studio associato D'Ambrosio ai sensi dell'art 37 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dell'accordo Stato regioni del 21/12/2011 e pertanto spendibile dai volontari in tutti i contesti lavorativi **futuri (competenze certificate e riconosciute da ente terzo)**

Tutte le competenze acquisite ovvero:

- tecniche di animazione sociale verso persone con disabilità,
- lavoro in rete,
- rapporto pedagogico ed educativo con soggetti svantaggiati,
- primo soccorso,

saranno certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto.

Tale certificazione potrebbe consentire, in funzione del corso di studi, il riconoscimento del SCN presso la cooperativa come tirocinio formativo

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:
--

Modulo	Docenti	Ore
Moduli propedeutici alla conoscenza del contesto di settore		
Organizzazione di rete e metodi pedagogici della Soc. Coop. Soc L'Adelfia	Dott.ssa Di Lollo Fiorella	4
Sicurezza sui luoghi di lavoro: Modulo di formazione generale (4h) e modulo di	Dott. D'Ambrosio Ermes	16

formazione specifica per il contesto di operatività (12h)		
Normativa sulla tutela e gestione della privacy	Dott.ssa Leo Sandra	4
Elementi di Psichiatria e di riabilitazione psichiatrica	Dott.ssa Mezzano Daniela	8
Moduli relativi al lavoro in gruppo e relazione con gli utenti (fase III – IV)		
Tecniche relazionali come da scuola sistemico relazionale e cognitivo comportamentale	Dott.ssa Ferraro Rosa	8
Tecniche di gestione delle relazioni gruppali	Dott.ssa Ferraro Rosa Domenica	6
L'intervento Educativo nei percorsi di riabilitazione	Dott.ssa Dima Emanuela	6
Moduli relativi alla programmazione degli interventi di animazione sociale e alla gestione dei setting di laboratorio (fase III –IV)		
La programmazione degli interventi a breve e medio termine: analisi del contesto, gestione delle risorse e tecniche di valutazione	Dott.ssa Leo Sandra	6
Tecniche di animazione sociale e di attivazione di reti	Dott.ssa Dima Emanuela	4
Il setting laboratoriale: pianificazione, realizzazione e valutazione, gestione dei materiali	Dott.Surano Salvatore	6
Il setting laboratoriale: l'intervento educativo	Dott.ssa Dima Emanuela	4
Totale durata formazione specifica: 42h		